



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO

Regione del Veneto
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Asse 4 Leader

GAL Terre di Marca
Programma di Sviluppo Locale 2007-2013
per Borghi e Campagne



BANDO PUBBLICO GAL		Approvato con deliberazione del CdA n. 58 del 21 dicembre 2011
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 – Asse 4 Leader		
8/TV – GAL Terre di Marca soc. cons. a r. l.		
Titolo del PSL	per Borghi e Campagne	
Tema Centrale	i Cammini del Cuore nelle Terre di Marca	
Linea Strategica	2	Qualificare il turismo rurale attraverso la realizzazione di strutture, servizi e la promozione delle attività di offerta turistica integrata.
MISURA	313	Incentivazione delle attività turistiche
AZIONE	1	Itinerari e certificazione

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/SOTTOMISURA/AZIONE

1.1. Descrizione generale

Il turismo nelle zone rurali, in particolare quello orientato alla valorizzazione dei percorsi enogastronomici ed agrituristici, è da considerarsi una delle più importanti forme di "turismo emergente" capace di offrire buone potenzialità di crescita per il territorio del GAL Terre di Marca. E' inoltre un elemento chiave per lo sviluppo delle aree rurali nel medio-lungo periodo, in grado di integrarsi con l'offerta turistica regionale tradizionale già consolidata (es.: turismo balneare e montano, turismo termale, città d'arte). In particolare il binomio turismo-agricoltura costituisce il principale elemento di valorizzazione del territorio rurale anche a fronte della sempre maggior richiesta da parte dei turisti della diversificazione dell'offerta e dell'esigenza di comunicare i valori e l'identità culturale del territorio. Alla luce di tutto questo, per il territorio del GAL Terre di Marca esiste una concreta potenzialità di sviluppo basata su meccanismi di identificazione territorio-prodotto, rappresentati da una serie di elementi: varietà di ambienti naturali inseriti nella Rete Natura 2000 (SIC/ZPS); elementi storico-culturali (città murate, città del vino); presenza di strutture ricettive tuttavia da potenziare; discreto sviluppo della rete di aziende agrituristiche; presenza di itinerari turistici (es.: Strada dei vini e dei prodotti tipici, Bicinvacanza); produzioni tipiche del territorio del GAL.

L'Azione prevede l'attivazione di interventi a carattere infrastrutturale e lo sviluppo di servizi finalizzati a promuovere, potenziare e migliorare sul piano qualitativo l'offerta turistica sotto il profilo

enogastronomico e agriturismo nelle aree rurali, attraverso interventi di identificazione e realizzazione di itinerari e/o percorsi segnalati quali Strade del vino e dei prodotti tipici, cicloturismo, equiturismo, nonché l'implementazione di sistemi di certificazione ambientale EMAS.

Si precisa che la realizzazione di percorsi principali cicloturistici, equituristici, pedonali, ecc. verrà finanziata dal Programma Operativo Regionale 2007-2013, mentre il Programma di Sviluppo Locale "per Borghi e Campagne" potrà intervenire per qualificare ulteriormente i percorsi esistenti e per migliorare/integrare i collegamenti con le reti principali.

1.2. Obiettivi

I principali obiettivi perseguiti dall'Azione sono:

- migliorare la qualità dell'offerta di turismo rurale, in particolare sotto il profilo dell'informazione e della comunicazione ai potenziali fruitori della stessa;
- potenziare i servizi e le infrastrutture finalizzati a promuovere e a qualificare l'accesso dei turisti alle aree oggetto degli interventi;
- creare e sviluppare i servizi e i progetti finalizzati a promuovere, secondo criteri e metodologie innovative, l'incontro fra domanda e offerta di turismo rurale;
- favorire l'integrazione fra l'offerta turistico-enogastronomica delle aree rurali e l'offerta turistica tradizionale.

1.3. Ambito territoriale di applicazione

Ambito territoriale designato del GAL nella Provincia di Treviso rappresentato dai Comuni di: Cessalto, Chiarano, Fontanelle, Gaiarine, Godega di Sant'Urbano, Gorgo al Monticano, Mansuè, Meduna di Livenza, Monastier di Treviso, Motta di Livenza, Ormelle, Orsago, Portobuffolè, Roncade, Salgareda e Zenson di Piave.

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1. Soggetti richiedenti

- 1 - Enti locali territoriali
- 2 - Enti parco
- 3 - Associazioni per la gestione delle Strade del vino e dei prodotti tipici

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

1. Gli Enti locali territoriali ammissibili sono: Comuni, Province e altri Enti locali ai sensi del Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267, articolo 2;
2. L'Ente Parco ammissibile è il Parco regionale del fiume Sile, istituito con Legge regionale 28 gennaio 1991, n. 8, superficie interessata kmq 5,08 ricadente nel Comune di Roncade (TV) località Musestre;
3. Associazioni per la gestione delle Strade del vino e dei prodotti tipici costituiti ai sensi della Legge regionale 7/9/2000 n. 17;
4. Competenza territoriale rispetto all'area interessata dall'intervento;
5. Per i richiedenti ad esso assoggettati, rispetto del regime de minimis ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1. Tipo di interventi

1. Qualificazione di percorsi e itinerari;
2. Progettazione, identificazione e realizzazione di percorsi non principali e di itinerari;
3. Certificazione ambientale EMAS, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1221 del 25/11/2009 del territorio interessato da un percorso/itinerario.

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

1. Intervento interamente ricadente nel territorio di competenza del soggetto richiedente.
2. Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82

nel caso di investimenti da realizzare in beni non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente.

3. Ai fini dell'ammissibilità degli interventi, si assumono le definizioni riportate di seguito:

Percorso: coincide con un corrispondente tracciato appositamente realizzato sul territorio, mediante interventi estesi e specifici ed opere strutturali e infrastrutturali finalizzate.

E' considerato "*principale*" un percorso ritenuto strategico per l'attrattività di un'area e dal punto di vista dell'offerta turistica, che riveste un interesse regionale o almeno provinciale sulla base degli strumenti e delle disposizioni vigenti in materia di programmazione turistica regionale; sono considerati principali i percorsi previsti nell'ambito del sistema della Rete escursionistica regionale, in particolare i percorsi ciclopedonali, equestri e navigabili individuati dalla DGR n. 1402 del 19 maggio 2009 anche con riferimento agli eventuali successivi aggiornamenti.

Sono considerati invece "*percorsi di collegamento*" gli analoghi tracciati, ed i relativi interventi, in grado di favorire, direttamente ed indirettamente, il miglioramento complessivo della rete di interconnessione e collegamento tra i suddetti percorsi principali, prevedendo un'effettiva intersezione con uno di questi ultimi oppure un aumento del numero dei territori comunali ad essi collegati o, ancora, il completamento anche parziale di tragitti destinati al collegamento tra i suddetti percorsi o che consentono comunque il consolidamento di collegamenti già finanziati da risorse pubbliche.

Itinerario: coincide con un circuito o tragitto individuato e segnalato nell'ambito di un territorio, almeno intercomunale, caratterizzato dalla presenza di uno o più elementi/aspetti comuni di particolare e riconosciuta valenza ed interesse, in grado di valorizzare e migliorare l'attrattività dell'area interessata, senza richiedere la realizzazione ex novo di un apposito e corrispondente tracciato atto a collegare i medesimi elementi.

4. La progettazione e realizzazione di nuovi *percorsi* è ammissibile esclusivamente per interventi di collegamento; non sono comunque ammissibili interventi relativi alla progettazione, identificazione e realizzazione di percorsi principali.

Non sono comunque ammessi interventi di dimensione intracomunale.

Non sono ammessi, per qualsiasi tipologia di percorso, interventi parziali che non assicurino almeno il collegamento con un percorso, principale o di collegamento, già esistente.

Non sono ammessi in particolare interventi relativi alla progettazione e realizzazione di piste ciclabili urbane e periurbane.

La realizzazione di percorsi ciclabili o cicloturistici non è ammessa.

5. E' ammissibile la progettazione e realizzazione di *itinerari* rispondenti alle caratteristiche definite, di dimensione sovracomunale; non sono comunque ammessi interventi di dimensione intracomunale.

6. Gli interventi di qualificazione possono interessare i percorsi e gli itinerari e sono finalizzati ad una miglior identificazione, caratterizzazione e qualificazione generale del percorso/itinerario, in funzione anche di possibili incrementi, quantitativi e qualitativi, nella relativa fruizione da parte di cittadini e turisti.

7. Da un primo censimento dei percorsi ed itinerari che insistono sul territorio del GAL Terre di Marca è possibile individuare 10 percorsi/itinerari a valenza enogastronomia, culturale, ambientale e turistica:

- Strada dei Vini del Piave DOC (Comuni interessati: Cessalto, Chiarano, Fontanelle, Gaiarine, Gorgo al Monticano, Mansuè, Monastier, Motta di Livenza, Ormelle, Portobuffolè, Roncade, Salgareda, Zenson di Piave);
- Strada del Vino Lison Pramaggiore DOC (Comuni interessati: Motta di Livenza);
- Strada dell'Asparago Bianco di Cimadolmo IGP (Comuni interessati: Fontanelle, Ormelle);
- Percorsi Escursionistici - Bicinvacanza (Comuni interessati: Fontanelle, Gorgo al Monticano, Mansuè, Meduna di Livenza, Monastier, Motta di Livenza, Ormelle, Portobuffolè, Roncade);
- Percorso dei Fiumi e dei Vini (Itinerari turistici sviluppati nell'ambito dell'I.C. Leader II del GAL 5 - Comuni interessati: Cessalto, Chiarano, Gaiarine, Godega di Sant'Urbano, Meduna di Livenza, Motta di Livenza, Orsago, Portobuffolè);

- Strada dell'Archeologia – Marca Storica (Comuni interessati: Fontanelle, Gaiarine, Gorgo al Monticano, Mansuè, Meduna di Livenza, Motta di Livenza, Portobuffolè, Roncade, Salgareda, Zenson di Piave);
- Percorsi della Grande Guerra – Itinerario n. 4 “sulle tracce di Hemingway” (Comuni interessati: Monastier);
- Percorsi Spirituali – Itinerario “I luoghi del Culto Mariano” (Comuni interessati: Cessalto, Mansuè, Meduna di Livenza, Monastier, Motta di Livenza, Ormelle, Portobuffolè, Roncade);
- Itinerario lungo il Musestre (Comuni interessati: Roncade);
- Percorso Letterario Aganooriano (Comuni interessati: Mansuè).

Gli interventi dovranno risultare, in generale, integrati e coordinati con le iniziative complessivamente promosse dalla Regione nel settore del turismo e del turismo rurale. Inoltre costituiranno un naturale completamento di interventi già finanziati con fondi comunitari, regionali e provinciali al fine di essere valorizzati, rafforzati, qualificati e messi in rete per soddisfare il collegamento fisico ovvero un percorso a mobilità lenta da affrontare a piedi, in bicicletta, a cavallo, in barca. Tale strategia rappresenta una dorsale strutturale del turismo rurale dell'area GAL; “i Cammini del Cuore nelle Terre di Marca”.

8. Gli interventi relativi alla certificazione ambientale EMAS sono considerati comunque finalizzati al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica rurale.

Il territorio interessato dalla certificazione ambientale EMAS è costituito dai territori comunali intersecati da un percorso o da un itinerario.

E' riconosciuta la certificazione EMAS ai sensi del Regolamento (CE) n. 1221 del 25/11/2009.

3.3. Impegni e prescrizioni operative

1. La certificazione EMAS è considerata acquisita quando sussiste la disponibilità della “delibera di convalida del certificatore ambientale” accreditato EMAS.
2. Rispetto del periodo di non alienabilità e del divieto di cambio di destinazione d'uso del bene oggetto di intervento, come stabilito dai paragrafi 2.6 e 2.7 degli *Indirizzi procedurali* del PSR Allegato A alla DGR 20/09/2011 n. 1499 e successive modifiche e integrazioni.
3. Obbligo di garantire la funzionalità e la fruibilità dell'intervento secondo le modalità previste nella relazione tecnica allegata alla domanda di aiuto, per un periodo non inferiore a quello previsto al punto 2.6 – “*Stabilità delle operazioni*”, del documento di *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni).
4. Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente Misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite “Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei luoghi” approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 - 2013 > Informazione e pubblicità).
E' obbligatorio l'inserimento del marchio turistico regionale, di cui al paragrafo 9 del citato Decreto n. 13/2009.
5. La quota di spesa a carico del beneficiario per la realizzazione degli interventi non potrà derivare da sponsorizzazioni.

3.4. Spese ammissibili

INTERVENTO	SPESA
Qualificazione di itinerari/percorsi	Consulenze relative ad attività di studio e ricerca e assistenza tecnica
	Spese per investimenti, fissi e mobili, e dotazioni finalizzate esclusivamente alla qualificazione dell'itinerario/percorso
Progettazione, identificazione e realizzazione di itinerari/percorsi non principali	Consulenze relative ad attività di studio e ricerca e assistenza tecnica
	Spese per investimenti, fissi e mobili, finalizzati alla realizzazione/ identificazione e fruizione del percorso
Certificazione ambientale EMAS del territorio interessato da un percorso/itinerario	Spese relative all'ottenimento della certificazione ambientale
Spese generali	Ammissibili nei limiti e secondo le condizioni previste dal documento di <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni paragrafo 5.3.2)

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1. Importo messo a bando

L'importo complessivo messo a bando è pari a 40.000,00 euro.

4.2. Livello ed entità dell'aiuto

Il livello di aiuto è pari al 70% della spesa ammissibile.

Agli aiuti previsti a favore dei richiedenti ad esso assoggettati, si applicano le condizioni di cui al regime *de minimis* ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

4.3. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Sono eleggibili le spese che sono state effettuate successivamente alla data della presentazione della domanda di aiuto. Gli interventi devono essere realizzati, con decorrenza dalla data di pubblicazione del decreto di finanziabilità delle operazioni sul BURV, entro 18 mesi.

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1. Criteri di priorità

Ai fini dell'attribuzione del punteggio necessario per l'ammissione alla graduatoria finale, le domande vengono valutate sulla base dei relativi elementi di priorità. Sulla base di tali elementi viene attribuito a ciascuna domanda il punteggio finale fino ad un massimo di punti 110.

	CRITERIO	SPECIFICHE	PUNTEGGIO
1	Iniziative integrate e coordinate con le iniziative complessivamente promosse dalla Regione Veneto nell'ambito della pianificazione regionale, territoriale e settoriale	Il punteggio è attribuito quando l'intervento presenta chiara evidenza di connessione ed integrazione con uno dei seguenti itinerari previsti dalla pianificazione regionale di cui alla DGRV n. 138/2009 e n. 1402/2009: <ul style="list-style-type: none"> • Ippovia del Piave Venezia-Belluno; • Girasile. 	Punti 10

ALLEGATO A alla Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 58 del 21 dicembre 2011

2	Iniziative nelle aree di alto pregio naturale, fatta salva la verifica degli impatti degli interventi sull'ambiente	<p>Il punteggio è attribuito quando l'intervento ricade, totalmente o parzialmente, nelle seguenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> – aree protette (VI Elenco ufficiale delle aree protette, approvato con Decreto 27/4/2010 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/5/2010) – aree SIC e ZPS. 	Punti 10
3	Connessione con le aziende agricole, agrituristiche e fattorie didattiche	<p>Il punteggio è attribuito quando l'intervento prevede lungo il tracciato la presenza di aziende agricole che effettuano la vendita diretta dei prodotti e/o di aziende agrituristiche e/o di fattorie didattiche.</p>	Punti 2 per ogni azienda/fattoria presente lungo il tracciato fino ad un massimo di 20 punti
4	Iniziative e progetti coordinati e/o integrati nell'ambito della programmazione locale e dei relativi strumenti	<p>Il punteggio è attribuito quando l'intervento prevede la realizzazione di percorsi di collegamento, così come previsto dal punto 3 del paragrafo 3.2, tra gli itinerari/percorsi promossi dalle seguenti programmazioni locali che interessano il territorio del GAL Terre di Marca:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Intese Programmatiche d'Area; • PTT della Provincia di Treviso; • Associazioni delle Strade del Vino e dei prodotti tipici; • Percorso dei Fiumi e dei Vini – realizzato dal GAL 5 nell'ambito dell'I.C. Leader II (1994-1999); • piste ciclabili realizzate dai comuni ricadenti nel territorio del GAL Terre di Marca. 	Punti 10 per ogni itinerario/percorso interessato dal tipo di intervento fino ad un massimo di 50 punti
5	Progetti e/o iniziative che riguardano direttamente una o più specifiche tipologie di itinerari/percorsi previsti dalla strategia del PSL (ciclabili, pedonali, equestri, fluviali, enogastronomici...)	<p>Il punteggio è attribuito quando l'intervento prevede una delle seguenti tipologie di itinerario/percorso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • pedonale; • fluviale; • enogastronomico. 	Punti 20

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

Ammontare della spesa ammissibile (ordine decrescente).

6. DOMANDA DI AIUTO

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente Misura, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto ad AVEPA Sportello Unico Agricolo di Treviso **entro 60 (sessanta) giorni a decorrere**

dalla data di pubblicazione dell'avviso del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, secondo le modalità previste da AVEPA.

Il GAL renderà nota la data di scadenza del presente bando nel proprio sito web all'indirizzo www.galterredimarca.it, contestualmente alla pubblicazione sul BURV.

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

1. Copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000.
2. Scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda).
3. Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai criteri di priorità individuati:
 - per il **Criterio 1** del paragrafo 5.1, viene valutato con riferimento alla DGR n. 138/2009 e n. 1402/2009 sulla base dei dati inseriti in domanda;
 - per il **Criterio 2** del paragrafo 5.1, viene valutato con riferimento al territorio interessato dall'intervento sulla base dei dati inseriti in domanda;
 - per il **Criterio 3** del paragrafo 5.1, viene valutato con riferimento agli agriturismi iscritti all'Elenco operatori agrituristici (L.R. 18.04.1997 n. 9 art. 9) e all'Elenco regionale delle fattorie didattiche (DGR n. 70 del 24.01.2003). Per le aziende agricole che effettuano la vendita diretta presenti lungo il tracciato oggetto dell'intervento, allegare copia della denuncia di inizio attività (MOD. B1) trasmesso al Servizio Igiene degli Alimenti ULSS n. 9 di Treviso ai sensi dell'art. 6 del Regolamento CE n. 852/2004 e il numero di registrazione rilasciato dallo stesso Ente.
 - per il **Criterio 4** del paragrafo 5.1, viene valutato con riferimento agli itinerari/percorsi interessati dall'intervento sulla base dei dati inseriti in domanda;
 - per il **Criterio 5** del paragrafo 5.1, viene valutato con riferimento alle tipologie di itinerario/percorso interessati dall'intervento sulla base dei dati inseriti in domanda;
4. Copia del provvedimento che approva la presentazione della domanda.
5. Copia del titolo attestante la piena disponibilità delle superfici e degli immobili oggetto di intervento per una durata almeno pari al vincolo di destinazione disposto dal punto 2.6 - "*Stabilità delle operazioni*", del documento *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni).
6. Autorizzazione del concedente nel caso di interventi da realizzare su superfici o immobili non nella piena disponibilità.
7. Relazione tecnica progettuale, sottoscritta da un tecnico qualificato, completa almeno dei seguenti elementi:
 - a. descrizione del percorso o itinerario e relative valutazioni del contesto (caratteristiche generali, principali elementi caratterizzanti, attività e prodotti significativi...);
 - b. obiettivi specifici dell'intervento, anche in relazione agli obiettivi/linee strategiche del PSL e alla finalità generale di valorizzazione territoriale;
 - c. descrizione e motivazioni dell'intervento, anche in relazione alle esigenze di complementarità e demarcazione stabilite dalla Misura;
 - d. elementi di integrazione e coordinamento dell'intervento con le iniziative complessivamente previste e promosse a livello regionale e locale;
 - e. collegamenti e sinergie con altre Misure e/o Azioni del PSL;
 - f. atti progettuali con relative tavole ed elaborati;
 - g. crono-programma delle attività/operazioni;
 - h. giustificazione in merito all'effettiva cantierabilità dell'intervento;
 - i. modalità di gestione del percorso/itinerario, anche in funzione delle garanzie di funzionalità e fruibilità dell'intervento durante il periodo vincolativo previsto al punto 2.6 - "*Stabilità delle operazioni*", del documento *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni);
 - j. programma di spesa.
8. Documentazione tecnica a supporto (mappe, documenti catastali, documentazione fotografica).
9. Relazioni specialistiche, studi ed indagini preliminari necessari.

10. Computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando la metodologia ed il prezzario previsti al paragrafo 5.2 del documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni), unitamente agli atti progettuali.

11. Permesso di costruire, ove previsto, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di permesso.

Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrato entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, fatto salvo che comunque, in allegato alla domanda, dovrà essere presentata la richiesta di rilascio del permesso di costruire riportante la data di presentazione in Comune.

12. Dichiarazione di inizio attività (DIA), ove prevista, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di dichiarazione e la data di presentazione in Comune.

Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, unitamente all'elenco della documentazione presentata in Comune ed alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego da parte del Comune.

13. Relazione di valutazione di incidenza del progetto, secondo la procedura prevista dalla DGR 10 ottobre 2006 n. 3173, qualora gli interventi ricadano all'interno delle zone speciali di conservazione o dei siti di importanza comunitaria od interferenti con esse – definite ai sensi delle Dir. 79/409/CEE e Dir. 92/43/CEE – riportate dalla cartografia allegata alle deliberazioni della Giunta Regionale 21 febbraio 2003, nn. 448 e 449.

Se le opere oggetto di domanda non sono assoggettate a tale normativa, dichiarazione del tecnico che attesta tale condizione.

La relazione di valutazione di incidenza non è richiesta qualora sia già stata presentata ad altra amministrazione ai fini del rilascio di permessi ed autorizzazioni allegati alla domanda di partecipazione alla presente Azione.

14. Nel caso l'intervento ricada in area parco: nulla osta o dichiarazione di decorrenza dei termini per silenzio – assenso, rilasciato dall'ente parco ai sensi dell'art. 13 della legge 394/91.

7. DOMANDA DI PAGAMENTO

7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibile, ad ogni singolo beneficiario, la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

1. Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA);
2. Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili, estratti conto bancari o postali...);
3. Relazione tecnica finale;
4. Copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge;
5. Copia delle eventuali convenzioni sottoscritte;
6. Dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica Misura;
7. Per gli interventi 3 – Certificazione ambientale EMAS del territorio interessato da un percorso/itinerario, delibera di convalida del certificatore ambientale accreditato EMAS.

8. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

Per eventuali informazioni gli interessati, previo appuntamento, potranno rivolgersi agli uffici del GAL Terre di Marca, tel.: 0422.208071, fax: 0422.506339, e-mail: galterredimarca@gmail.com c/o Municipio di Gorgo al Monticano via Postumia Centro, 77 – 31040 Gorgo al Monticano Treviso o consultare il sito web all'indirizzo www.galterredimarca.it sezione bandi. Sono inoltre disponibili informazioni all'indirizzo www.avepa.it sezione bandi e all'indirizzo www.regione.veneto.it/agricoltura sezione sviluppo rurale.

Riferimenti normativi

Il quadro dei principali riferimenti normativi per l'attivazione del presente intervento sono:

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Regolamento (UE) N. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.
- Regolamento (CE) N. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013.

Apertura termini del primo bando generale di presentazione delle domande. Condizioni e priorità per l'accesso ai benefici. (Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 199 del 12.02.2008 e **successive modifiche e integrazioni** - allegato E).

- Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg.(CE) 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR (Deliberazione n. 1659 del 24.06.2008 della Giunta regionale del Veneto).
- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013, nella versione vigente alla data della pubblicazione del presente bando (Deliberazione n. 1681 del 18.10.2011 della Giunta regionale del Veneto).
- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Modifiche ed integrazioni relative al documento "Indirizzi procedurali" di cui all'allegato A alla DGR n. 4083/2009. (Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 1499 del **20/09/2011** e **successive modifiche e integrazioni**).
- Delibera della Giunta Regionale n. 545/2009 con quale è stata selezionata la candidatura del GAL Terre di Marca e approvato il relativo PSL 2007-2103;
- Legge Regionale n. 17/2000 relativa al riconoscimento delle Strade del Vino e dei prodotti tipici;
- Delibera della Giunta Regionale n. 2816/2009 Rete ecologica europea Natura 2000;
- Legge Regionale n. 13/1999 e art. 25 Legge Regionale n. 35/2001;
- PTT della Provincia di Treviso.

Al PSR e al documento Indirizzi Procedurali deve essere fatto riferimento, comunque, anche per tutti gli aspetti riguardanti l'attuazione dell'intervento non direttamente previsti dal presente bando.

Riferimenti utili per la consultazione

Programma di Sviluppo Locale "per Borghi e Campagne" 2007-2013 del GAL Terre di Marca consultabile all'indirizzo web:

[http://www.galterredimarca.it/programma%20di%20sviluppo%20laocale/programma %20di%20sviluppo%20locale.htm](http://www.galterredimarca.it/programma%20di%20sviluppo%20laocale/programma%20di%20sviluppo%20locale.htm)

Ufficio Sistema Informativo Territoriale Integrato (SITI) della provincia di Treviso consultabile all'indirizzo web: <http://www.siti.provincia.tv.it/Engine/RAServerPG.php>